



COMUNE DI NOVE
PROVINCIA DI VICENZA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26

N. 26 / 26-09-2018

OGGETTO

**REVISIONE STRAORDINARIA DELLE
PARTECIPAZIONI EX ART. 24 DEL D.LGS. 175/2016 -
CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

Il giorno ventisei del mese di settembre duemiladiciotto, alle ore 20:00 nella sala delle adunanze consiliari, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si é riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica sessione Straordinaria di Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

Cognome e nome	A/P
1. LUISETTO CHIARA	P
2. SEBELLIN RACHELE LUCIA	P
3. CAMPAGNOLO RAFFAELLA	P
4. FABRIS DIEGO	P
5. FAGGION MICHELE	A
6. POLONIATO DIEGO	P
7. CAVALLI FEDERICO	P
8. ROSSI GALVANO	P
9. ZAMINATO REMO	P
10. BOZZETTO MANUELE	A/G
11. CARLESSO RICCARDO	P
12. ZANON PAOLO	P
13. VALLI FRANCESCO	A/G

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera é pubblicata all'albo comunale ove resterà per giorni quindici consecutivi ai sensi dell'art. 124 del T.U. approvato con D. Lgs. N. 267/2000.

Addi _____.

II SEGRETARIO COM.LE
F.to dott. LAVEDINI GIUSEPPE

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE dott. GIUSEPPE LAVEDINI.

La dott.ssa CHIARA LUISETTO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto riportato.

Il Sindaco propone di trattare i punti 3, 4 e 5 unitariamente, in modo da fare un'unica discussione. Al termine del dibattito ci saranno le tre votazioni delle deliberazioni i cui oggetti vengono letti.

Nessuno si oppone.

Relaziona l'assessore Campagnolo.

CAMPAGNOLO: ricorda che le delibere sono state oggetto di una commissione allargata a tutti i consiglieri vista l'importanza del tema. Uno degli aspetti già trattati in commissione era quello delle norme che disciplinano le società partecipate.

Dà lettura dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, commi 1 e 2. Indica le criticità rilevate nelle società rispetto ai vincoli normativi.

Dà poi lettura dell'art. 24 del decreto stesso, specificando i termini del procedimento di razionalizzazione.

Il Consiglio aveva già approvato il piano di revisione straordinaria prendendo in considerazione tutte le partecipazioni. Ricorda le decisioni prese in tale atto.

Illustra l'attività svolta nel corso dell'ultimo anno ed in particolare la fusione di Brenta Servizi S.p.A in ETRA S.p.A e il tentativo di alienazione della partecipazione in PPS Srl che non ha avuto buon esito.

Ricorda che già nel precedente consiglio era stato anticipato che si sarebbe relazionato in merito alla situazione di PPS e PDG. La Giunta ha incaricato l'Amministratore Unico delle società di fare un'analisi della situazione e delle motivazioni che hanno portato all'attuale deficit di bilancio. Accenna ai contenuti della relazione presentata dall'Amministratore.

Presenta poi il contenuto della terza deliberazione in discussione (N. 5 all'odg). Ricorda la relazione già fatta dall'advisor lo scorso anno e sulla base della quale è stato effettuato il tentativo di cessione della partecipazione in PPS.

Ricorda che permane l'obbligo normativo di cedere la partecipazione e ne ricorda i dettagli. Illustra sinteticamente il risultato della nuova analisi svolta dall'Amministratore Unico delle società con l'ausilio dell'advisor. In particolare ricorda che la Corte dei Conti si è già espressa in merito alla possibilità di avviare un processo di razionalizzazione e riorganizzazione societaria prima di cedere le partecipazioni.

Preannuncia quindi che ci sarà la fusione tra PPS e PDG proprio per avviare questo processo di compressione dei costi.

Ricorda che sono state previste misure di tutela del personale e per il mantenimento dei beni per i quali vi sia un interesse pubblico. I potenziali acquirenti non sono interessati agli immobili che non siano "reti".

PIZZINI: si presenta e ricorda la sua esperienza professionale.

Illustra la propria relazione allegata alla deliberazione, relativamente a PDG.

Ricorda in particolare la proposta di fusione di PDG in PPS con le conseguenti semplificazioni contabili e riduzioni di spese fisse.

Alle ore 20,30 entra il consigliere Faggion.

Presenti 11.

PIZZINI: illustra poi la propria relazione in merito a PPS spiegando quali sono i costi straordinari non ripetitivi e la situazione attuale. Cita le svalutazioni fatte a titolo prudenziale per evitare i rischi di partite di dubbia esigibilità.

L'analisi del primo semestre denota ancora una perdita, seppur ridotta rispetto alla precedente, che dovrebbe restare stabile fino a fine anno salvo eventi straordinari.

Già da settembre sono iniziati degli investimenti nel territorio di Nove che produrranno un beneficio economico.

Per il 2019 la razionalizzazione dei costi operativi di gestione continuerà per arrivare a un risultato positivo in quell'anno.

CAMPAGNOLO: ringrazia il dott. Pizzini per il lavoro di analisi puntuale che ha svolto, anche grazie alla sua esperienza di revisore. Ricorda che dalla relazione emerge che si è trattato di un anno eccezionale e che si ritornerà in attivo nell'immediato futuro.

CARLESSO: ritiene che sarebbe stato opportuno trattare separatamente i 3 punti. Conosce per la prima volta l'Amministratore unico.

ZANON: ricorda che nel 2014 la società PPS era in salute e che oggi, dopo 5 anni la società è dimezzata e vale poco o nulla. Ciò è dimostrato dal fatto che non sono pervenute offerte per la cessione.

Chiede come debba essere ceduta questa società, quali sono gli obblighi di legge. Chiede quante altre società siano state cedute. C'è molta bramosia nel liberarsi della società e di conseguenza non sono arrivate offerte.

Chiede perché le società che fanno perdite molto alte non sono state commissariate o liquidate. E' mancato in questi anni un commerciale e un addetto marketing che promuovessero l'attività della società, andando in cerca di partner per ingrandirla mentre oggi sta andando a morire. Auspica che almeno gli immobili rimangano in possesso del Comune. Non si è creduto nella società e non si è fatto nulla a livello commerciale.

ZAMINATO: ringrazia l'Amministratore e gli augura buon lavoro. Ricorda che la sua posizione è diametralmente opposta a quella dell'Amministrazione sulle partecipate.

Chiede perché non siano state vendute le quote in ETRA. Cita il caso di un comune ligure e le dichiarazioni rese da altri amministratori. Occorreva fare questo tentativo per rispetto di chi ha operato negli ultimi anni.

CARLESSO: è vero quanto si dice sulle norme, ma la legge non dice quale partecipazione si debba eliminare tra ETRA e PPS. E' una scelta politica quella di vendere PPS. Su PDG non ritiene di dire nulla. Quindi perché non si possono cedere le quote di ETRA? In ETRA ci sono delle settorializzazioni nei vari ambiti di attività.

ETRA è un consorzio più che una società a suo giudizio personale.

L'attività sui rifiuti non è stata messa a gara e la gestione da parte di ETRA è solo una gestione provvisoria in attesa della gara.

Queste società non sono state costituite per fare utili ma per fare il bene dei cittadini. Bisogna andare su un giudizio di convenienza su quale sia l'interesse dei cittadini.

Pedemontana ha sicuramente costi inferiori a quelli di ETRA. Il giudizio di convenienza deve prevalere.

Ricorda che ETRA è un carrozzone che non ha valore, che rappresenta solo costi per il cittadino, cercando di fare utili invece di fare l'interesse dei cittadini.

Augura buon lavoro all'Amministratore. Non è certo sua la colpa della situazione. Non è ammissibile un errore contabile se la contabilità è certificata. Occorre individuare i responsabili di questa situazione e degli errori contabili.

Occorre spulciare tutti i conti che ci sono in quanto non ci si può fidare neanche di chi certifica.

Quando si fa un accordo si fa un contratto. Il subentro di Ascopiave a Pasubio avrebbe dovuto rispettare i contratti fatti in precedenza, quindi perché Ascopiave chiede di anticipare l'ammortamento? Chiede chiarimenti nel merito di questa operazione.

Si è di fronte a qualcosa di denunciabile ad organi superiori.

Anticipa il voto contrario del gruppo in quanto una società del genere si deve difendere con i denti fino in fondo. Le leggi saranno cambiate perché così non vanno bene.

ZAMINATO: chiede cosa è successo all'ing. Stella.

PIZZINI: spiega in merito ai rapporti con Ascopiave. Ricorda che PDG aveva un ruolo in ATI con Pasubio meramente operativo, mentre la contabilità era gestita da Pasubio. Dopo la cessione ad Ascopiave, quest'ultima si è resa conto che Pasubio aveva commesso un errore. Illustra gli aspetti di dettaglio contabile. Ascopiave ha ricalcolato i bilanci di Pasubio e ciò ha comportato un aumento dell'ammortamento. Illustra l'incertezza dei criteri di vendita da parte degli ATEM che spingono a particolare prudenza negli ammortamenti. La questione è esclusivamente contabile che non ha conseguenze di cassa. Non ci sono responsabilità da parte di PPS o PDG. La sostanza finanziaria non è cambiata, si tratta solo di verificare che siano presenti tutti i cespiti.

Alle ore 21,04 esce il Consigliere Rossi.

Presenti 10.

Un altro aspetto è quello del criterio di ammortamento prudenziale adottato da Ascopiave. Ricorda che le società non hanno sborsato niente, non ci sono state uscite di cassa.

CARLESSO: ritiene che si debbano individuare i responsabili.

PIZZINI: ricorda che non ci sono stati esborsi di cassa.

CAMPAGNOLO: ricorda che la nomina del nuovo Amministratore era stata comunicata ed è riportata anche nei documenti allegati alle deliberazioni già approvate nella precedente seduta. L'eliminazione delle partecipazioni in ETRA non è possibile in quanto gestisce il servizio idrico e quindi non si può cedere.

Ricorda che la situazione oggi è cambiata rispetto al passato quando le partecipate fiorivano. Oggi non è più possibile.

La convenienza a cedere le partecipazioni è stata già spiegata in quanto le società non hanno futuro essendo i servizi legati a gare d'ambito.

Ricorda che per valorizzare le società è stato loro affidata la gestione dei rifiuti proprio due anni fa. Sul fatto che la società era florida in passato, ciò è dovuto alla gestione dell'acqua che c'era e che oggi non c'è più. La tenacia nel conservare la partecipazione in passato quando già non si poteva è costata ai cittadini le spese legali di una causa persa davanti al TAR.

Ricorda le scadenze previste dalla norma e che si procederà alla cessione per rami singoli. Non c'è stata fretta a vendere ma il rispetto dei tempi imposti dalle norme vigenti che imponevano di adempiere entro un anno.

La norma prevede anche la liquidazione della società.

Ricorda che l'80% del fatturato deve essere prodotto con il Comune e quindi non potevano essere cercati altri mercati se si voleva mantenere il regime in house e le partecipazioni da parte di altri comuni sono limitate dalle norme in essere.

Ci sono modalità diverse di procedere rispetto al passato, dovute al fatto che le norme sui mercati e sugli ambiti ottimali sono cambiate. Si agisce oggi per evitare che il patrimonio sociale sia depauperato e che i novesi perdano il valore che ha la società. Se si aspetta ancora la società perde valore.

Se le norme cambieranno ci si adeguerà nell'interesse di tutti.

In merito all'ing. Stella ricorda che ha presentato le dimissioni, di conseguenza si è proceduto subito alla nomina del nuovo amministratore dott. Pizzini.

CARLESSO: chiede se la Corte dei Conti conosca il costo di un litro di acqua, il cui costo è aumentato a dismisura a causa delle nuove regole. Auspica che il nuovo governo risolva questo problema.

Ribadisce di non avere fretta a vendere.

Non ci sono altri interventi.

Pertanto, all'esito della discussione come sopra sinteticamente verbalizzata,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie è stata imposta dall'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 n. 100;
- per i comuni il provvedimento ha costituito un aggiornamento del precedente Piano operativo di razionalizzazione del 2015, varato ai sensi del comma 612, articolo 1, della legge 190/2014;
- secondo l'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, entro il 30 settembre 2017, ogni amministrazione pubblica ha effettuato la ricognizione di tutte le partecipazioni, varando un "piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione" (articolo 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016);
- a norma dell'articolo 24, commi 1 e 3, del D.Lgs. 175/2016, il provvedimento di ricognizione, una volta approvato, è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e quindi inoltrato alla struttura di "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società", prevista dall'articolo 15 del D.Lgs. 175/2016 istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze;
- assunto il provvedimento di revisione, l'eventuale alienazione delle partecipazioni avrebbe dovuto intervenire "entro un anno dalla conclusione della ricognizione" (articolo 24 comma 4);

DATO ATTO che il Piano di revisione delle società pubbliche 2017 (con riferimento alle partecipazioni alla data del 23 settembre 2016) è stato approvato da questo Consiglio comunale con deliberazione n. 38 del 28.09.2017, prevedendo:

- la conservazione della partecipazione diretta nella società ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.p.a. e delle correlate partecipazioni indirette;
- la conservazione della partecipazione diretta nella società BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per Azioni;
- la cessione della partecipazione diretta nella società PEDEMONTANA PATRIMONIO E SERVIZI Srl, già deliberata dal Consiglio comunale con precedente deliberazione n. 14 del 22/03/2017, con conseguente cessione della partecipazione indiretta nella società PEDEMONTANA DISTRIBUZIONE GAS Srl;
- la fusione per incorporazione della partecipazione diretta in Brenta Servizi Spa in ETRA Spa, già autorizzata con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 27/07/2015;

RILEVATO che la fusione per incorporazione di Brenta Servizi Spa in ETRA Spa è avvenuta con atto stipulato in data 22 dicembre 2016;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 22.03.2017 ad oggetto *“Determinazioni in merito alle partecipazioni del Comune di Nove nella società Pedemontana Patrimonio e Servizi Srl”*, con cui veniva approvata la dismissione della totalità delle quote detenute dal Comune nella società;

VISTE le deliberazioni della Giunta comunale n. 108 del 13.07.2017 e n. 173 del 24.11.2017 con le quali sono state definite le condizioni per la cessione delle partecipazioni nella società Pedemontana Patrimonio e Servizi Srl e forniti gli indirizzi in merito alla procedura;

VISTA la determinazione del Segretario comunale n. 16 del 13.07.2017, con la quale veniva approvato l' *“avviso esplorativo per manifestazioni di interesse all'acquisto delle quote detenute dal Comune di Nove nella società Pedemontana Patrimonio e Servizi Srl”*;

VISTA la determinazione del Segretario comunale n. 18 del 24.08.2017, nella quale viene dato atto che sono pervenute n. 6 manifestazioni di interesse da parte delle società ITALGAS S.p.a., ELECTRADE S.p.a., FIORESE 2G S.r.l., ETRA S.p.a., A.I.M. VICENZA S.p.a. e FRIMAT S.p.a. e vengono ammesse solo le prime quattro in quanto pervenute nei termini previsti;

VISTA la determinazione del Segretario comunale n. 4 del 07.02.2018, nella quale viene dato atto che non è pervenuta alcuna offerta entro il termine previsto;

RILEVATO pertanto che la procedura di cessione della partecipazione in PEDEMONTANA PATRIMONIO E SERVIZI Srl non ha avuto esito positivo per mancanza di offerte;

RITENUTO di dover prendere atto dell'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 28.09.2017 e dell'esito della procedura di cessione avviata con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 22.03.2017;

VISTO il D.Lgs. 175/2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che attribuisce all'organo consiliare, tra l'altro, le decisioni in merito all'organizzazione dei pubblici servizi ed alla partecipazione a società di capitali (lettera e) e l'onere di esprimere indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (lettera g);

RITENUTO che non sia necessaria l'espressione del parere dell'Organo di revisione in quanto il presente atto ha carattere meramente ricognitivo;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI n. 7 favorevoli e n. 3 contrari (Carlesso, Zaminato, Zanon) legalmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di prendere atto del risultato della revisione straordinaria delle partecipazioni approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 28.09.2017 come esposto in premessa ed in particolare dell'esito della procedura di cessione avviata con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 22.03.2017.

Con successiva e separata votazione che ottiene voti n. 7 favorevoli e n. 3 contrari (Carlesso, Zaminato, Zanon) legalmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

=====

Letto, confermato e sottoscritto.-

IL PRESIDENTE
f.to Chiara Luisetto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Rachele Lucia Sebellin

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Giuseppe Lavedini

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D. LGS. N. 267/2000:

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime :

PARERE in ordine alla regolarità tecnica

Favorevole

Li, 19-09-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Margherita Bagarella

PARERE in ordine alla regolarità contabile.

Favorevole

Li, 19-09-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Margherita Bagarella

La presente copia è conforme all'originale esistente agli atti di questo ufficio

Addi

L'INCARICATO
BORDIGNON LAURIANA

PUBBLICAZIONE

Pubblicata per 15 gg. dal

DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva per decorrenza del termine il _____

Diventa esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla pubblicazione

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. LAVEDINI GIUSEPPE